



segnalazioni@maranello5stelle.it

Foto by: Simone Ferrari

Magazine 5 Stelle
www.maranello5stelle.it

Comunicazioni a 5 Stelle Su www.maranello5stelle.it trovate in dettaglio tante notizie e gli eventi importanti per la cittadinanza e gli incontri del Movimento 5 Stelle. Ma su cosa stiamo lavorando? Al momento siamo impegnati su un progetto molto importante sui rifiuti (progetto CRAS a pagina 4) e sulla democrazia diretta (pagina 2), ma ci stiamo documentando anche sulla situazione Amianto. Seguiteci sul sito per ulteriori sviluppi e su quanto sta accadendo nel comune, provincia e regione, senza nulla togliere alle buone pratiche messe in opera da moltissimi comuni virtuosi.

Decoro Urbano



Sfruttare uno strumento tecnologico semplice, pratico e gratuito, senza passare dalle solite lente, complesse e fastidiose pratiche burocratiche, questa è la richiesta che abbiamo inoltrato al nostro comune. Grazie all'applicativo **Decoro Urbano** installabile sia su iPhone che su smartphone Android (o utilizzabile via web) i **Cittadini** avranno a disposizione uno strumento per inviare segnalazioni in merito alla gestione dei rifiuti, alla manutenzione e alla segnaletica stradale, al degrado nelle zone verdi, al vandalismo e alle affissioni abusive. Tutte le segnalazioni sono liberamente consultabili e condivisibili in rete. L'Amministrazione utilizzando la mappa potrà monitorare il territorio e aggiornare lo status delle segnalazioni, informando i cittadini in merito allo statp degli interventi e comunicando la risoluzione dei problemi.



Rifiuti: Differenziata al 62% a Maranello

In provincia Vince Nonantola, dove 'differenziano' quasi due cittadini su tre, ma anche **Maranello**, Fiorano e Castelnuovo si meritano un 'bravo', visto che la raccolta differenziata ha superato abbondantemente il 60% dei rifiuti prodotti. Complessivamente, i



modenesi hanno prodotto nel 2010 oltre 464 mila tonnellate di rifiuti, in pratica ogni modenese produce ogni anno 662 chili di spazzatura. Di questi rifiuti quasi 242 mila tonnellate sono state raccolte in modo differenziato (345 chili per abitante). Nonostante tutto l'assessore all'ambiente di Modena Stefano Vaccari mantiene la stessa linea di Hera: «Cresciamo ancora ma occorre fare di più. Come abbiamo indicato nella proposta del nuovo Piano rifiuti, dove puntiamo a raggiungere e superare quota 65% entro il 2019. Per centrare questi risultati **puntiamo a un mix di sistemi** innovativi estendendo la raccolta porta a porta in diverse realtà, oltre a potenziare l'utilizzo delle stazioni ecologiche e riorganizzare la raccolta stradale. **Grazie alla differenziata e al potenziamento del termovalorizzatore** - continua l'assessore all'ambiente Stefano Vaccari - **il sistema modenese è autosufficiente ed equilibrato**».

Sul tema Inceneritore, l'esponente di Modena Salute e Ambiente Silvano Guerzoni critica le dichiarazioni fatte dal segretario del Pd Davide Baruffi, sul fatto che bruciare i rifiuti porti a chiudere le discariche. «E' solo un

sogno -esordisce Guerzoni - l'inceneritore produce 80mila tonnellate di ceneri, che sono da collocare in discarica, e di polverino, che è il 10% e deve essere trattato (cementificato) perché tossico e nocivo, poi messo in discarica». Continua l'esponente ambientalista: «Le discariche non sono pericolose, ma lo diventano solo se viene collocato un rifiuto non trattato. La raccolta porta a porta, dove i materiali vengono separati, fra cui l'umido (scarti di cucina) e i materiali rimasti o sottovalli (parte selezionata irrecoverabile), non creano problemi e il quantitativo è meno delle ceneri dell'inceneritore. Nei paesi del nord Europa il rifiuto viene vagliato e recuperato, solo una minima parte dei materiali viene bruciato. La discarica di Modena di via Caruso chiusa nel 2009 con una ampiezza di 700 metri per 1. km e mezzo quasi per la metà è stata riempita da rifiuti speciali da fuori provincia. Se quello spazio fosse rimasto a disposizione, per altri 50 anni avremmo gestito i nostri rifiuti». Quindi, prosegue Guerzoni, «la terza linea non deve essere costruita perché i rifiuti prodotti in Provincia di Modena sono appena sufficienti per la 4 linea, le 45.000 tonnellate di speciali autorizzati dalla provincia lo dimostrano. Abitiamo in una delle aree più inquinate del mondo, pensiamo che cominciare a ridurre l'inquinamento sia doveroso, coinvolgendo i cittadini che sono sempre pronti a rispondere positivamente. L'inceneritore di Modena è il più grande della regione: ha bisogno di rifiuti per continuare a bruciare. Inquina l'aria l'acqua e il suolo, inoltre costa 53 milioni di euro».

Pessime pratiche: Napoli o Maranello?



Sembra una provocazione, ma purtroppo è un dato di fatto. A Maranello nonostante la raccolta differenziata superi il 60% esistono ancora sistematici e ripetuti casi di inciviltà. Nel primo semestre 2011 il comune ha diffuso Rifiuti - Produrre meno e smaltirli correttamente che a quanto pare non è stato recepito da tutti. Per questo riteniamo corretto e doveroso mostrarvi le pessime pratiche scoperte sul territorio. Nei giusti comportamenti è bene osservare che è **vietato abbandonare i rifiuti su suolo privato e pubblico, lasciare i rifiuti fuori dai cassonetti e conferire in modo errato i rifiuti**. Come sempre basterebbe un minimo di buon senso per evitare certe situazioni sgradevoli, ma non sempre è sufficiente. Complice di questi comportamenti è anche il servizio di ritiro ingombranti di Hera che permette nel caso di ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio la possibilità di lasciare i materiali in prossimità dei cassonetti di raccolta. Ma come distinguere i cittadini virtuosi che hanno prenotato il ritiro da quelli che non lo hanno fatto? Questa è una delle lacune del servizio. L'unica cosa certa è la **sanzione in caso di abbandono di rifiuti** in luogo privato o pubblico che va dai 26 ai 500€, ma anche in questo caso data la difficoltà di cogliere sul fatto chi viola tali norme, i **controlli scarseggiano**. Il comune in certi casi è intervenuto, come ad esempio in piazza Amendola, per la quale è in corso una attività di riqualificazione dell'area con la realizzazione di cassonetti a scomparsa per motivi di decoro urbano. Questa foto scattata nell'area industriale di via Trebbo nord non lascia alcun margine di dubbio. Nonostante aumenti la differenziata,

le pessime pratiche non diminuiscono ed è necessario fare qualcosa, ma quali sono le soluzioni? Noi qualche idea l'abbiamo. Ovviamente il **porta a porta** sarebbe



la soluzione ottimale, infatti nessuno lascerebbe rifiuti ingombranti davanti a casa propria, ma anche nell'attuale sistema di gestione dei rifiuti è possibile ridurre il fenomeno con piccoli accorgimenti. Ad esempio realizzando una mappa che evidenzia tutti i punti in cui si sono verificati tali casi, consentendo così l'individuazione delle zone più critiche.

Ma sarebbe molto importante l'affissione di un cartello informativo chiaro ed evidente in prossimità delle aree dei cassonetti con tutte le modalità di corretto smaltimento dei rifiuti inclusi gli ingombranti con esplicitati diritti e doveri del cittadino. Su moltissimi cassonetti occorre rinnovare gli adesivi contenenti le prescrizioni sul conferimento che risultano ormai illeggibili. Queste soluzioni tanto semplici quanto efficaci sono già applicate in altri comuni e stanno portando buoni risultati. Allo stesso tempo sono importanti le segnalazioni dei cittadini per i comportamenti non corretti. Ci troviamo quindi di fronte ad un problema ancora irrisolto il quale necessita di un ulteriore sforzo da parte di tutti.

Il consumismo e l'obsolescenza programmata

Abbiamo pubblicato un video sulla logica del consumismo che analizza nel dettaglio "l'obsolescenza programmata", una sorta di durata a tempo dei prodotti acquistati. Questo è un esempio di come in realtà le aziende da un lato sponsorizzano la salvaguardia dell'ambiente, mentre

dall'altro realizzano prodotti "a tempo" per i quali l'unica strada più conveniente è la sostituzione, oppure, come accade per alcune stampanti, il costo di un nuovo oggetto con i relativi consumabili è inferiore al costo dei consumabili stessi. Chiediamoci perchè la lampadina della stazione dei vigili del fuoco di Livermore in California funziona ininterrottamente dal 1901, ben 110 anni. Per questo motivo è importante conoscere come stanno davvero le cose. Su maranello5stelle.it

Democrazia diretta per Capannori. E Maranello?



E' più urgente riasfaltare la strada, costruire il parco giochi o sistemare l'illuminazione pubblica? A Capannori, in provincia di Lucca, lo decidono i cittadini. La giunta di Giorgio Del Ghingaro, eletto con il centrosinistra, ha infatti deciso di stanziare 400mila euro e sarà una commissione scelta "dal basso" a stabilire in quali progetti investire. Un'iniziativa che porta i residenti a condividere e discutere le priorità del territorio, dai marciapiedi agli spazi pubblici, e ad entrare in modo trasparente nelle pieghe del bilancio comunale. Ma a Capannori la democrazia diretta non si esaurisce con i 400mila euro e Del Ghingaro sta già pensando a un "bilancio di genere" per "ridurre le disuguaglianze tra le donne e gli uomini attraverso una più equa distribuzione delle risorse e la stesura di politiche 'ad hoc'. "Vorremmo abbattere le barriere con l'aumento degli asili nido, più corsi di italiano per le immigrate e incentivi alle imprese femminili. Il governo ci ha tolto 2 milioni di euro di finanziamenti, ma non abbiamo tagliato il welfare a sostegno delle fasce più deboli della popolazione", osserva il sindaco. "Perché questa - conclude - è una battaglia di civiltà".

[Il Bishop Castle e la dimostrazione della volontà umana](#)



Farsi un po' di vacanza all'estero fa bene alla salute, ma soprattutto ti permette di vedere cose che non credevi nemmeno esistessero. A quel punto ti rendi conto che davvero tutto è possibile. Perché può capitarti di tutto, anche di conoscere Jim Bishop, che dopo l'acquisto di un terreno nel 1969, ha deciso di costruirsi un castello vicino a Rye, nel Colorado del sud (USA) sulla highway 165. Fin qui tutto normale, se non fosse che il castello se l'è costruito completamente da solo e tutto con materiali riciclati. "Ho fatto tutto da solo, non voglio nessun aiuto", dice mentre sistema alcuni grossi massi nella costruzione del varco d'ingresso. Ogni anno, dal 1969, Bishop da solo ha raccolto e sistemato più di 1000 tonnellate di roccia e ferro per creare questa fortezza in mezzo ai boschi del Colorado. Lui la chiama "un monumento alla gente laboriosa" e "il progetto autocostruito da una singola persona più grande d'America". In quanti a volte ci chiediamo cosa è possibile fare con quello che abbiamo, ebbene Jim comprò il terreno per 1200 dollari e grazie al negozio di ferro battuto nel quale aveva lavorato a pueblo e la sua volontà, ha costruito quello che è il suo castello, ma il suo progetto non è certo finito. "Io voglio vivere il più a lungo possibile e continuare nel mio progetto finché vivrò". E' la sua passione, è tutta la sua vita. Leggi tutto sul sito

[La filiera corta sbarca in Emilia Romagna](#)

In aprile 2011 ha aperto il secondo punto Effecorta presente in Italia, un negozio di filiera corta e prodotti alla spina chiamato "Al ChiloMetro 70" in Via De' Romei 36/a a Ferrara. Dopo nemmeno due anni Effecorta ha iniziato a replicarsi concretamente e l'idea di un modo diverso di consumare si sta diffondendo. Si possono acquistare a Ferrara prodotti di filiera corta e alla spina, naturalmente diversi dal primo punto di vendite nato a Capannori. E' proprio questa la forza della rete Effecorta: ogni punto vendita venderà i prodotti di aziende entro un raggio di 70km.

Dice Barbara Bonati, socia del punto a Ferrara: "Ferrara e la sua popolazione meritano di un negozio con queste caratteristiche: oltre la giusta valorizzazione dei suoi prodotti locali e del suo territorio, offre la possibilità di ridurre sensibilmente il volume dei rifiuti ad ogni cliente che fa la spesa nel negozio, facendo risparmiare soldi e tempo al cliente e spazzatura alla città".

[Il comune accetta la proposta del Movimento 5 Stelle](#)

E' giusto criticare una amministrazione quando non fa il suo dovere, ma è altrettanto giusto e doveroso segnalare quando le proposte vengono prese in considerazione. A fine maggio abbiamo inoltrato la proposta di incentivare la raccolta differenziata anche negli eventi pubblici, durante il giugno maranellese sono stati inseriti i contenitori della raccolta differenziata. Spesso infatti possiamo notare che gli eventi pubblici non sono proprio l'esempio di raccolta differenziata, e questo è sbagliato in quanto proprio da quegli eventi dovrebbe partire il buon esempio ai cittadini. Agli esercenti è stato richiesto di effettuare la raccolta differenziata quest'anno in via sperimentale, ma dall'anno prossimo obbligatoria per tutti con richiesta di utilizzo di stoviglie usa e getta in Mater-Bi conferibili nell'organico. La nostra richiesta in realtà contemplava anche una massiva informazione ai cittadini.

[Dibattito M5S, Hera ed amministrazione sulla gestione rifiuti](#)



Martedì 19 Luglio si è tenuto un incontro tra il Movimento 5 Stelle Maranello, Hera Modena (Dott. Gasparetto) e l'amministrazione comunale di Maranello in merito alla gestione dei rifiuti. L'occasione si è rivelata propizia per approfondire i vari punti di vista su questo tema particolarmente sensibile. La posizione di Hera sulla gestione dei rifiuti non è quella di andare unicamente verso il porta a porta, ma di mantenere un mix di varie tipologie di gestione: cercare di implementare il porta a porta dove sia possibile mantenere inalterati i costi al cittadino, continuare con la raccolta stradale, ridurre progressivamente i contenitori dell'indifferenziata ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata pur mantenendo il conferimento in discarica ed incrementando l'incenerimento dei rifiuti. Per quanto riguarda l'amministrazione di Maranello, al momento è previsto un monitoraggio delle attività messe in campo da Hera per perseguire i risultati prefissati, per poi iniziare a pensare ad ulteriori implementazioni con logiche come quelle del porta a porta anche non nell'immediato. La trascrizione dell'incontro in modo oggettivo ed integrale è riportata su www.maranello5stelle.it.

[Amianto Cemar: parte l'iter di rimozione, o no?](#)

L'11 Luglio si è riunita la **Conferenza dei servizi** che ha raccolto e iniziato ad esaminare i diversi progetti per il completamento dell'iter di bonifica dell'area ex Cemar a Maranello, un'area vastissima con più capannoni che la Guardia di Finanza aveva messo sotto sequestro nelle scorse settimane

dopo avervi individuato tonnellate di amianto. Questo a luglio, ma ad oggi la bonifica non è ancora stata completata.

[Formigine 5 Stelle e le proposte di gestione rifiuti](#)

Il MoVimento 5 Stelle di Formigine, lunedì 4 luglio ha incontrato il sindaco di Formigine Richeldi per discutere sul tema rifiuti e fare alcune interessanti proposte, tra le quali il CRAS, letteralmente il Centro di Recupero Area Sud ed una gestione dei rifiuti con raccolta porta a porta. Si è sottolineata l'importanza del Comune nel dettare la linea di condotta dei propri cittadini, proponendo di sostenere con strumenti più idonei le varie manifestazioni che si svolgono sul territorio cercando di raggiungere l'obiettivo di andare oltre il 90% di raccolta, assolutamente raggiungibile come dimostra l'esperienza di Woodstock5Stelle tenutosi a Settembre 2010 a Cesena, dove in 2 giorni quasi 200.000 ragazzi hanno prodotto "rifiuti" per una quantità pari a quella che produce nello stesso periodo una città come Forlì, ma recuperando ben il 91%, pari a 45 tonnellate inviate ad impianti di compostaggio, i quali sono stati pagati 5.000 euro al M5S da una società specializzata in riciclo, anziché spendere 30.000€ per una gestione dei rifiuti affidata ad hera. Ma tornando al progetto chiamato CRAS (Centro Riciclo Area Sud) sulla creazione nell'Area Sud di Modena di un Centro di Riciclo come quello che dal 1999 opera a Vedelago, ovvero un impianto di stoccaggio e selezione meccanica di rifiuti ai fini del recupero di materiali. Potrebbero conferire presso il Centro: i Comuni, i Consorzi di Comuni e le Aziende produttive che attuano la raccolta differenziata. Nella prima fase, si è pensato di coinvolgere in questo innovativo progetto l'Unione dei Comuni (Formigine, Sassuolo, Fiorano, Maranello e Prignano), a seguire alcuni Comuni della montagna (Montefiorino, Frassinoro, Palagano) ed infine estenderlo al resto della Provincia. Per la consegna dei materiali in uscita, il Centro si dovrà convenzionare con alcuni Consorzi Nazionali di filiera, come il

CO.RE.PLA. per la plastica, C.I.AL. per l'alluminio, CO.RE.VE. per il vetro, COMIECO per la carta e RILEGNO per il legno.



Sarebbe necessaria un'area di circa 30.000 Mq., di cui 23.000 per il piazzale depositi, 3.500 per i 2 capannoni (A,B) + uffici e 3.500 per le aree verdi di pertinenza, chiaramente sovradimensionato per le attuali esigenze, ma, in prospettiva di diventare un **Centro Riciclo d'eccellenza** (fiore all'occhiello della regione Emilia Romagna), già predisposto quindi per supportare le Province vicine. Nel fabbricato A avrebbe sede l'impianto per la **produzione di granulato "sabbia sintetica"** destinato all'industria dei prefabbricati di calcestruzzi e stampaggio plastici, mentre nel fabbricato B con superficie utile interna di circa mq. 1.500 sarebbe suddiviso in due parti: la zona di carico dell'impianto di selezione e la sede dell'impianto di selezione e pressatura dei rifiuti provenienti delle raccolte differenziate urbane e delle plastiche. La potenzialità dell'impianto verrebbe attentamente calcolata ed ottimizzata in relazione al bacino di utenza che verrà coinvolto. Studiando altre esperienze, è dimostrabile che negli anni si ha un deciso aumento delle quantità di conferimento, dovuto all'allargamento delle tipologie di rifiuto che trovano periodicamente innovativi mercati di riutilizzo. L'inserimento dei due impianti di selezione, consentirebbe un risparmio di gestione generale ed un'economia di scala che si tradurrebbe in risparmio di costi per l'azienda e minor costo per i

conferenti, quindi anche per i cittadini. L'attivazione dell'impianto di produzione del granulato plastico, pur tenendo conto dei costi di gestione, consentirebbe di trasformare il materiale di scarto non riutilizzabile in prodotto per l'industria plastica e per l'edilizia, una sorta di "sabbia sintetica" che consentirebbe una forma alternativa di riciclo, economicamente più conveniente rispetto alle soluzioni finora adottate e di minor costo per gli utilizzatori finali, ovviamente nel rispetto delle disposizioni di legge. Le lavorazioni di riduzione volumetrica effettuate sui materiali, (con risultati di riduzione fino a sei volte del volume per alcuni materiali), consentono di predisporre i carichi utili richiesti dagli impianti destinatari ed allo stesso tempo, minimizzano l'impatto viario, per il minor numero di mezzi impiegati per il trasporto. Le aziende medio - piccole che hanno la necessità di conferire modiche quantità di rifiuto prodotto o imballaggi misti, potranno conferire direttamente i loro scarti di lavorazione con evidente economia dei costi di trasporto. Un ruolo fondamentale avranno i Comuni e Consorzi di Comuni per quanto riguarda l'informazione ed "educazione dei propri cittadini". A fronte di questo impegno, i Comuni beneficeranno di una notevole riduzione dei costi di conferimento arrivando a realizzare un ricavo sui quantitativi consegnati commisurato alla qualità di rifiuto conferita, soddisfacendo le più recenti tendenze alla sensibilità ambientale in tema di recupero di materiali dai rifiuti, assicurando alti livelli di garanzie ambientali, senza nessun tipo di deterioramento del territorio in cui sorgerebbe, garantendo ai Comuni aderenti che conferiranno al Centro materiali di qualità (con raccolta porta a porta) il massimo dei ricavi.

Considerazioni a 5 Stelle

L'appuntamento del magazine a 5 stelle è un momento nel quale ci fermiamo un secondo e riflettiamo su quello che è stato fatto nei mesi precedenti. Se dovessimo tracciare un bilancio sicuramente potremmo affermare che il nostro lavoro di informazione ai cittadini sta dando i suoi buoni frutti. Nonostante qualche critica assistiamo ad un forte entusiasmo per il movimento e quello che propone, che in realtà non è altro che la sana applicazione del buonsenso, caratteristica che dovrebbe essere nel Dna di tutti ma che spesso viene surclassata da decisioni di carattere economico. Noi insistiamo in questa direzione, voi restate informati! **Maranello5Stelle - www.maranello5stelle.it**